



Decreto Dirigenziale n. 208 del 30/05/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE A SERVIZIO DI FONDI AGRICOLI DA ESEGUIRE NEL COMUNE DI TRAMONTI (SA) ALLA VIA CHIESA IN LOCALITA' CAMPINOLA" - PROPOSTO DAL SIG. ROSSI MASSIMO - CUP 6187.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 238 del 08/11/2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 74717 del 31/01/2012, il Sig. Rossi Massimo - residente nel Comune di Tramonti (SA) alla Via Chiesa 5 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativamente al progetto di *"Realizzazione di un fabbricato Rurale a servizio di fondi agricoli da eseguire nel Comune di Tramonti (SA) alla via Chiesa in località Campinola"*;
- b. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 192684 del 13/03/2012, il proponente Sig. Rossi Massimo ha presentato integrazioni alla sopra citata istanza acquisite al prot. regionale n. 247651 del 30/03/2012;

- c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 904902 del 06/12/2012, il proponente Sig. Rossi Massimo ha presentato ulteriori integrazioni alla sopra citata istanza acquisite al prot. regionale n. 48585 del 22/01/2013;
- d. che l'istruttoria del piano *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito dal Dr. D'Alterio Giuseppe, dal Dr. Sabatino Francesco e dal Dr. Carfora Vincenzo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/03/2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata alla costruzione del fabbricato agricolo in considerazione anche dell'attività che l'azienda andrà a svolgere, produzione con il metodo biologico che prevede un diverso modo di coltivare fondato sul principio di non determinare nell'ambiente externalità negative, cioè impatti negativi sull'ambiente a livello di inquinamento di acqua, terreno e aria, con le seguenti prescrizioni:
- a.1 sarà compito di responsabilità, opportuno ed indispensabile, dell'U.T.C., ai fini della salvaguardia ambientale e dell'uso appropriato del suolo e di tutto il territorio protetto, con lo scopo di evitare delle incongruenze, tra la realizzazione dell'intervento e l'uso del fabbricato, con tutte le norme di gestione del territorio disposte dai vari enti (Regione, provincia ecc..) competenti in materia, comprese quelle di attuazione dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Lattari, indirizzate alla salvaguardia del valore ecologico, ambientale paesistico ed identitario del territorio rurale, verificare:
- se la reale potenzialità edificatoria del lotto, o parte di esso, sia esaurita per la costruzione di altri fabbricati rurali con la conseguente inedificabilità dello stesso;
 - accertare la natura e la consistenza delle coltivazioni in atto, con riferimento alla L.R. 14/82, in ordine agli indici applicabili ed al conseguente dimensionamento degli immobili;
 - accertare il rispetto delle norme sullo smaltimento dei reflui, sia per quanto attiene alle dotazioni tecnologiche sia per sussistenza dei requisiti contrattuali previsti per legge;
 - verificare l'effettiva destinazione d'uso definitiva assunta dal fabbricato, sia a conclusione dei lavori sia in epoche successive;
- a.2 i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e siano conformi a quelli di progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco, dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia di recupero sia da smaltire, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia. In ogni caso è consigliabile recuperare in loco il terreno che si prevede di rimuovere per l'adagiamento sul suolo del fabbricato per non disperdere risorse naturali caratteristiche della zona;
- a.3 si appronti un adeguato piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività di cantiere rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) e potenzialmente inquinanti e nocive per le componenti biotiche e abiotiche. Il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le adeguate misure di mitigazione, sarà responsabile non solo delle tradizionali azioni ed operazioni che si svolgono in cantiere ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti naturali. In ogni caso si ritiene che sia opportuno che le operazioni di cantiere si svolgano nei periodi in cui si genera il minimo disturbo ambientale a tutte le specie di flora e fauna che caratterizzano, grazie alla loro esistenza ed attività rigeneratrice, il sito interessato dall'intervento;

- a.4 le aree pavimentate, i percorsi interni e di accesso siano limitati allo stretto necessario, in modo particolare quelli eventualmente carrabili;
- a.5 il lavaggio delle autobetoniere avvenga al di fuori del perimetro del SIC *"Dorsale dei Monti Lattari"* IT 8030008, comunque in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio;
- b. che l'esito della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. così come sopra riportato è stato comunicato al Sig. Rossi Massimo con nota prot. regionale n. 221358 del 27/03/2013;
- c. che il proponente Sig. Rossi Massimo ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 05/12/2011, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 14/03/2013, relativamente al progetto di *"Realizzazione di un fabbricato Rurale a servizio di fondi agricoli da eseguire nel Comune di Tramonti (SA) alla via Chiesa in località Campinola"*, richiedente Sig. Rossi Massimo - residente nel Comune di Tramonti (SA) alla Via Chiesa 5 - parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata alla costruzione del fabbricato agricolo in considerazione anche dell'attività che l'azienda andrà a svolgere, produzione con il metodo biologico che prevede un diverso modo di coltivare fondato sul principio di non determinare nell'ambiente esternalità negative, cioè impatti negativi sull'ambiente a livello di inquinamento di acqua, terreno e aria, con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 sarà compito di responsabilità, opportuno ed indispensabile, dell'U.T.C., ai fini della salvaguardia ambientale e dell'uso appropriato del suolo e di tutto il territorio protetto, con lo scopo di evitare delle incongruenze, tra la realizzazione dell'intervento e l'uso del fabbricato, con tutte le norme di gestione del territorio disposte dai vari enti (Regione, provincia ecc..) competenti in materia, comprese quelle di attuazione dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Lattari, indirizzate alla salvaguardia del valore ecologico, ambientale paesistico ed identitario del territorio rurale, verificare:
 - se la reale potenzialità edificatoria del lotto, o parte di esso, sia esaurita per la costruzione di altri fabbricati rurali con la conseguente inedificabilità dello stesso;
 - accertare la natura e la consistenza delle coltivazioni in atto, con riferimento alla L.R. 14/82, in ordine agli indici applicabili ed al conseguente dimensionamento degli immobili;

- accertare il rispetto delle norme sullo smaltimento dei reflui, sia per quanto attiene alle dotazioni tecnologiche sia per sussistenza dei requisiti contrattuali previsti per legge;
 - verificare l'effettiva destinazione d'uso definitiva assunta dal fabbricato, sia a conclusione dei lavori sia in epoche successive;
- 1.2 i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e siano conformi a quelli di progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco, dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia di recupero sia da smaltire, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia. In ogni caso è consigliabile recuperare in loco il terreno che si prevede di rimuovere per l'adagiamento sul suolo del fabbricato per non disperdere risorse naturali caratteristiche della zona;
- 1.3 si appronti un adeguato piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività di cantiere rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) e potenzialmente inquinanti e nocive per le componenti biotiche e abiotiche. Il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le adeguate misure di mitigazione, sarà responsabile non solo delle tradizionali azioni ed operazioni che si svolgono in cantiere ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti naturali. In ogni caso si ritiene che sia opportuno che le operazioni di cantiere si svolgano nei periodi in cui si genera il minimo disturbo ambientale a tutte le specie di flora e fauna che caratterizzano, grazie alla loro esistenza ed attività rigeneratrice, il sito interessato dall'intervento;
- 1.4 le aree pavimentate, i percorsi interni e di accesso siano limitati allo stretto necessario, in modo particolare quelli eventualmente carrabili;
- 1.5 il lavaggio delle autobetoniere avvenga al di fuori del perimetro del SIC "Dorsale dei Monti Lattari" IT 8030008, comunque in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
4. **DI** trasmettere il presente atto:
- al proponente Sig. Rossi Massimo - residente nel Comune di Tramonti (SA) alla Via Chiesa 5;
 - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente.
5. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri